



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 3 – Marzo 2020

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato “**BPLAJ VALORE 1884**”. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.

La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione	2
Sommario.....	2
Notizie	3
Accordo tra Regione Toscana e Caritas. Previsti 180 mila Euro contro la povertà	3
Il Teatro della Toscana porta le rappresentazioni a domicilio.....	3
3 milioni di Euro per spesa a domicilio per anziani. Le misure contro il COVID-19.....	3
“Dopo di noi”. In arrivo €3 milioni per l’assistenza di persone con disabilità grave	3
Emergenza Coronavirus: previsti duemila assunzioni tra infermieri ed Oss nella Regione Toscana	4
COVID-19: La Toscana rimborserà le spese per baby sitter del personale sanitario.....	4
In Toscana le cooperative sociali rischiano il collasso....	4
A Pisa le farmacie comunali producono gel igienizzante4	
Terzo settore: tutto quello che c’è da sapere sulle relative variazioni.....	5
#escosoloperdonare. La nuova campagna di Avis per affrontare l’emergenza.....	5
Cooperative in difficoltà. A rischio servizi per 6 milioni di famiglie e 200.000 occupati.....	5
Approfondimento: ERASMUS+.....	7
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE	11
I NOSTRI SERVIZI.....	11

Notizie

[Accordo tra Regione Toscana e Caritas. Previsti 180 mila Euro contro la povertà.](#)

La Regione Toscana e la Caritas hanno rinnovato il rapporto di collaborazione per contrastare gli effetti della povertà, già attivato nei tre anni precedenti (2016-2018). Il rinnovo prevede uno stanziamento complessivo di €180.000, cifra che viene distribuita a quote costanti per ciascuno dei tre anni.

Lo scopo principale è la valorizzazione di dati ed informazioni del sistema informativo Caritas Toscana (Mirod) per mezzo del Rapporto annuale, redatto con l'Osservatorio sociale regionale, all'interno del quale vengono rappresentati gli scenari sociali, a livello locale e regionale in maniera da predisporre una progettazione più accurata nella lotta alla povertà, all'esclusione sociale e promuovere la cittadinanza attiva.

La sottoscrizione è avvenuta nei giorni scorsi grazie all'assessore al diritto alla salute ed al sociale, Stefania Saccardi e dal Vescovo di Pescia e delegato Caritas Toscana Roberto Filippini.

L'assessore Saccardi, ha specificato che è necessario investire in programmi in grado di ridurre ed eliminare situazioni di difficoltà non solo legate alla sfera economica, ma anche di tipo sociale. Inoltre, viene ribadita l'importanza di continuare ad investire in tali progetti nel futuro.

Anche Monsignor Filippini sottolinea l'efficacia di tali misure, in quanto, l'aiuto di giovani tramite il volontariato e il servizio civile è giova alla società soprattutto in questo periodo di debolezza economica e sociale.

[Il Teatro della Toscana porta le rappresentazioni a domicilio](#)

Per contrastare gli effetti del COVID-19, il DPCM dell' 8 marzo 2020 ha sancito l'intero territorio nazionale come "zona rossa", obbligando di fatto i cittadini a non uscire di casa, se non per giustificati motivi.

Il 13 marzo il teatro fiorentino ha perciò deciso, su invito dell'Assessore alla Cultura e Presidente della Fondazione Teatro della Toscana, Tommaso Sacchi di escogitare un metodo alternativo per rendere fruibili i propri spettacoli anche durante questo periodo di crisi.

Per mezzo di un canale YouTube, è nata quindi "Firenze Tv" (in collaborazione con Controradio), iniziativa che porta il teatro direttamente a casa degli spettatori. I video originali che verranno creati da artisti come Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino, Giancarlo Sepe, Gabriele Lavia, Andrée Ruth Shammah ed altri personaggi dello spettacolo.

Anche il Teatro della Pergola, grazie al Direttore generale della Fondazione, Marco Giorgetti, ha replicato alla proposta

di Sacchi per far rinascere i palcoscenici attraverso un luogo aperto e condiviso in cui tutti gli artisti del territorio in associazione con i teatri fiorentini potranno fornire il proprio contributo, nonostante il periodo di chiusura di tutte le attività predisposto per salvaguardare la salute pubblica.

L'apporto maggiore alla piattaforma comunque verrà offerto dai Novi e dall'Oltrarno, scuola di formazione del mestiere dell'attore diretta da Favino. I Novi indirizzeranno le proprie conoscenze nello sviluppo di un canale podcast in cui verranno lette le prime pagine di un romanzo o di un'opera letteraria. L'Oltrarno invece, oltre a coinvolgere gli allievi nella rappresentazione di opere note, proporrà inediti contributi personali.

[3 milioni di Euro per spesa a domicilio per anziani. Le misure contro il COVID-19](#)

L'undici marzo la Regione Toscana ha devoluto €3 milioni alle Zone distretto e Società della salute per avviare il servizio di spesa a domicilio. La prestazione mira a contrastare gli effetti del Coronavirus sostenendo le persone anziane più fragili che, autonomamente, non sono in grado di acquistare beni di prima necessità come cibo ed acqua. Precisamente, i soggetti direttamente interessati dalla misura sono tutte quelle persone anziane che soffrono situazioni di fragilità e/o di solitudine per l'assenza di parenti in grado di prestare assistenza, o a causa di problematiche generali relative la salute tali da impedir loro piccoli spostamenti.

Tali mezzi verranno assegnati alle Asl, le quali, provvederanno a trasferirli in tempi brevi alle Zone distretto e Società della salute di loro competenza territoriale. Nello specifico, €1.281.628 verranno assegnati alla Asl centro, €1.022.947 alla Asl nord ovest e €695.425 alla Asl sud est.

Affinchè tutte le azioni necessarie per offrire un servizio efficace e valido siano implementate nella maniera più corretta possibile, le Zone distretto e le Società della salute collaboreranno con le istituzioni ed con gli enti del terzo settore, sarà infatti coinvolto anche l'Anci Toscana.

["Dopo di noi". In arrivo €3 milioni per l'assistenza di persone con disabilità grave](#)

Sulla base della proposta presentata dall'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi, la Regione Toscana ha stanziato €3.117.100 per la cura, assistenza e protezione delle persone affette da gravi disabilità e prive di sostegno familiare.

Si intende garantire la continuità dei percorsi socio sanitari programmati dai progetti già approvati nell'ambito del "Dopo

di noi". Le misure deliberate dunque, consentiranno di finanziare una serie di azioni orientate verso il terzo settore. Tali attività sono già state monitorate e mappate con il supporto dell'Agenzia regionale di sanità ed attivate tramite l'intervento di associazioni e fondazioni aventi una forte esperienza nel settore.

L'intero atto, finanziando misure di interventi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare e di supporto alla domiciliarità di assistenza per le persone che presentano disabilità gravi e che sono prive di sostegno mira a favorire l'autonomia, il benessere e la piena inclusione dell'individuo. L'ammontare totale delle risorse verrà ripartito tra le Società della salute e zone distretto a seconda della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni e sulla base dei recenti dati Istat sui residenti.

La Toscana non è nuova a questo tipo di iniziative: nella Regione infatti, ad oggi sono attivi 28 progetti che interessano 1.380 persone con disabilità grave.

[Emergenza Coronavirus: previsti duemila assunzioni tra infermieri ed Oss nella Regione Toscana](#)

L'11 marzo, a seguito del costante incremento del numero di casi di Coronavirus, non solo in ambito regionale ma su tutto il territorio nazionale, la Regione Toscana ha deciso di assumere ulteriore personale sanitario. Verranno impegnati duemila lavoratori aggiuntivi tra infermieri ed Oss. La Regione comunque, con l'intento di creare una solida base di professionalità per il futuro, si è anche impegnata nella redazione di graduatorie a tempo determinato per un totale di 670 medici specialisti.

Le Aziende sanitarie ed ospedaliero-universitarie hanno iniziato a contattare infermieri ed Oss presenti all'interno delle graduatorie stilate da Estar al fine di ampliare il numero di persone impegnate nella lotta e cura contro il COVID-19. Inoltre, sempre per mezzo dell'aiuto fornito da Estar, sono state messe in azione una serie di selezioni per le professioni più richieste in futuro. Per il rafforzamento della sanità, le graduatorie prevedono l'inserimento di 200 anestesisti, 300 medici internisti, 150 medici dell'emergenza e 20 infettivologi.

[COVID-19: La Toscana rimborserà le spese per baby sitter del personale sanitario](#)

Con un post sulla sua pagina Facebook, il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ha annunciato che verrà eseguito un rimborso per le spese effettuate dal personale sanitario al lavoro per le attività di baby-sitting.

In attesa di eventuali decisioni da parte del Governo, la decisione a livello regionale è stata presa il 5 marzo 2020.

Il Presidente, ha dichiarato che poiché il Governo ha decretato la chiusura delle scuole fino al 3 aprile, bisognerà consentire ad almeno un genitore impiegato in ambito lavorativo, dipendente o autonomo che sia, di poter stare a

casa con un permesso retribuito, continuando al tempo stesso a ricevere contributi economici.

Anche l'Ordine delle professioni infermieristiche della Toscana ha preso una posizione circa la chiusura delle scuole. Per l'Ordine infatti, tale decisione sta creando una serie di problemi per le infermiere, che nel 75% dei casi sono donne. Per tale ragione infatti, l'ente si è prontamente mobilitato al fine di trovare una soluzione al problema appellandosi all'assessore regionale al diritto alla salute Saccardi, e favorendo di fatto l'adozione di misure che dovrebbero prevedere il rimborso per le spese di baby sitter per i figli dei sanitari impegnati fino alle scuole medie.

[In Toscana le cooperative sociali rischiano il collasso](#)

In Toscana le cooperative sociali, che contano oltre 30mila lavoratori, rischiano di essere colpite duramente dagli effetti del COVID-19. Alberto Grilli, Presidente Regionale di Confcooperative-Federsolidarietà, ha riferito che i servizi di prima infanzia sono quelli che rischiano maggiormente la cessazione dell'attività per via della chiusura delle scuole. Tuttavia, un altro settore di fondamentale importanza e che sta affrontando una crisi importante è quello del turismo. In questo periodo infatti, sempre per effetto del Coronavirus, il calo delle presenze è consistente. Un altro ambito causa di forte preoccupazione è quello relativo l'assistenza domiciliare. Le richieste avanzate dalle cooperative riguardano la revisione dei prezzi corrisposti per i servizi già affidati alle cooperative ed una rinegoziazione degli appalti pubblici per i servizi alla persona. Inizialmente la Regione ha assicurato il sostegno alle suddette società ma ad oggi, secondo quanto riferito da alcuni rappresentanti delle cooperative, nessun tipo di aiuto è stato ricevuto.

In Toscana sono presenti 550 cooperative sociali, all'interno delle quali gli occupati sono rappresentati dal 70% da donne, dal 60% da giovani e, dall'80% circa, da persone con contratti a tempo indeterminato.

Sarebbe quindi utile e necessario fare sforzi al fine di evitare il collasso di queste cooperative, non solo per proteggere e salvaguardare da un punto di vista professionale tutte le persone che ne fanno parte, ma anche per il fatto che soprattutto negli ultimi dieci anni, le cooperative hanno sostenuto il sistema di welfare regionale proteggendo in tale modo tutti quei cittadini che hanno subito delle dirette conseguenze dai tagli delle prestazioni pubbliche.

[A Pisa le farmacie comunali producono gel igienizzante](#)

Dalla mattinata del 2 marzo, è in distribuzione a Pisa, alla farmacia comunale n°5 (via Niccolini) e n° 3 (via Battelli), il gel igienizzante per le mani con formula officinale. Il tutto è stato reso possibile grazie ai laboratori di Farmacie Comunali Pisa S.p.A., la controllata del Comune di Pisa che garantisce sei farmacie e una parafarmacia nel territorio comunale.

Viste le continue richieste provenienti dalla clientela, è stato prodotto un primo lotto di circa 300 confezioni da 150 ml. e, sebbene ciascun flaconcino abbia un costo stimato in €14,82, il prezzo di vendita è fissato in €4,50. Tuttavia, per poter sfruttare questo prezzo contenuto bisognerà affrettarsi. Farmacie Comunali Pisa farà di tutto per reperire nuovamente le materie prime necessarie la creazione del prodotto assicurando una futura disponibilità.

L'intera iniziativa comunque, ha trovato l'appoggio di Assofarm, la federazione delle farmacie comunali, e la disponibilità a collaborare di Federfarma Pisa, la quale associa farmacie private. Farmacie Comunali Pisa S.p.A., con l'obiettivo di incentivare le norme igieniche da seguire durante questo periodo evitando di contrarre il Coronavirus, ha intrapreso una campagna di affissioni in città con manifesti da 6x3 metri con, appunto, le principali regole di sanità pubblica da rispettare per l'emergenza. I poster, verranno infine distribuiti ed affissi anche negli uffici comunali.

[Terzo settore: tutto quello che c'è da sapere sulle relative variazioni](#)

Sul sito del Governo, alla sezione "[Decreto #IoRestoaCasa, domande frequenti sulle misure adottate dal Governo](#)" vengono costantemente pubblicate una serie di novità riguardanti il Terzo settore in base alle nuove disposizioni adottate per arginare gli effetti del Coronavirus.

Per ciò che riguarda l'operato dei servizi sociali quali consultori, ser, centri diurni, centri per senza tetto ecc., il Decreto stabilisce che per essi non è stata prevista alcun tipo di sospensione.

Più specificatamente, tra i centri diurni per persone affette da deficit di carattere sociale, gli empori sociali per persone che si trovano in condizioni di povertà estrema, i centri polivalenti per anziani e diversamente abili, i centri di ascolto per famiglie ed i centri anti violenza, sono sospese solamente quelle attività che erogano servizi diurni con finalità ludico ricreative o di socializzazione o animazione, i quali, non costituiscono servizi pubblici essenziali. I centri potranno quindi continuare a svolgere regolarmente la propria attività purché assicurino servizi strumentali al diritto alla salute o altri diritti fondamentali della persona (come alimentazione, igiene, accesso alle prestazioni specialistiche etc.). In ogni caso, essi dovranno garantire condizioni strutturali ed organizzative capaci di far rispettare la distanza di sicurezza di un metro tra le persone presenti.

Inoltre, nonostante il DPCM dell'11 marzo 2020 abbia sospeso le attività di ristorazione, eccezione è stata fatta per le mense ed i catering continuativi su base contrattuale purché, anche in questo caso, venga rispettata la distanza di sicurezza di un metro.

Tra i servizi sociali che si possono continuare ancora ad erogare rientrano anche quelli svolti da organizzazioni di volontariato, e quelle in convenzione con Enti locali, che appoggiano gli individui impossibilitati a muoversi dal proprio

domicilio fornendo loro medicinali, alimenti o, in via più generale, di servizi assistenziali.

[#escosoloperdonare. La nuova campagna di Avis per affrontare l'emergenza](#)

A seguito delle misure restrittive recentemente introdotte e che hanno investito l'intero territorio nazionale al fine di ridurre la propagazione del COVID-19, il Ministero della Salute ha recentemente diffuso una circolare all'interno della quale viene espresso che la donazione di sangue ed emocomponenti viene inclusa nella categoria di "situazioni di necessità". Di conseguenza, qualsiasi donatore che dovesse recarsi in un punto di raccolta del sangue dovrà stampare e compilare l'autodichiarazione, allegare la conferma della prenotazione e portare (ma questo è solamente un ulteriore suggerimento) il relativo tesserino associativo.

Nonostante il periodo di difficoltà ed i relativi problemi che il Coronavirus sta causando a livello globale, Avis promuove ugualmente la donazione, anche perché non vi sono evidenze scientifiche capaci di dimostrare la trasmissione del virus attraverso le trasfusioni di sangue ed emocomponenti.

Simultaneamente, la massima autorità in materia, ovvero il Centro Nazionale Sangue, ha invitato tutte le unità di raccolta ad eseguire dei controlli sui donatori, contattandoli telefonicamente in maniera da conoscere il relativo stato di salute e se sono venuti a contatto con persone colpite dal COVID-19.

Inoltre, sempre Avis suggerisce che la donazione deve essere fatta evitando assembramenti di massa a tal fine di evitare la diffusione del virus. La programmazione viene gestita in maniera molto semplice tramite una semplice prenotazione. Avis ricorda infine che per evitare la diffusione del virus tramite la donazione di sangue, bisognerà aspettare 14 giorni nei seguenti casi: si è entrati in contatto con individui risultati positivi al tampone; una volta contratto il virus si è guariti o è stata completata l'eventuale terapia farmacologica; si è sistata la Repubblica Popolare Cinese.

[Cooperative in difficoltà. A rischio servizi per 6 milioni di famiglie e 200.000 occupati](#)

In una lettera inviata al Presidente del Consiglio, ai Ministri del Lavoro e dell'Economia, ai Presidenti della Conferenza Stato Regioni, all'Anci e all'Upi, è stato lanciato l'allarme con riferimento ai servizi sociosanitari, sociali ed educativi garantiti dal mondo delle cooperative. La lettera, inoltrata da Confcooperative - Federsolidarietà, LegacoopSociali, Agci Solidarietà, Fp Cgil, Cisl Fp, Cisl Fisascat, Uil Fpl e UilTucs avverte che 200.000 lavoratori che offrono servizi di welfare a 6 milioni di cittadini italiani sono a rischio. Poiché tali servizi hanno finalità di interesse di tipo generale e coinvolgono un grandissimo numero di cittadini, il loro possibile collasso potrebbe determinare la conseguente perdita di 200.000

posti di lavoro, andando a gravare ulteriormente sulla difficile condizione che il Paese sta vivendo in questo momento. Sugeriamo dunque di implementare un quadro normativo che obblighi le pubbliche amministrazioni nell'erogare in continuità l'offerta di servizi previsti dagli accordi vigenti, anche qualora si suspendessero le attività.



Approfondimento: ERASMUS+

Che cos'è Erasmus Plus

Il programma per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport denominato "Erasmus Plus" mira a sostenere e migliorare le competenze e le prospettive professionali delle persone, nonché a modernizzare i sistemi educativi e l'animazione socioeducativa in Europa. Il programma, attivo dal 2014 fino al 2020, offrirà la possibilità ad oltre quattro milioni di europei e non, di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. Erasmus Plus mira a migliorare i sistemi europei d'istruzione e formazione tramite il miglioramento e potenziamento dei metodi di insegnamento e apprendimento. Il programma sostiene, inoltre, dei sotto programmi finalizzati allo sviluppo professionale del personale docente e degli animatori giovanili al fine di incrementare la cooperazione tra il mondo dell'istruzione e il mondo del lavoro. Il Programma prevede, a grandi linee, le seguenti attività finanziabili:

- AZIONE CHIAVE 1 – MOBILITÀ INDIVIDUALE
- AZIONE CHIAVE 2 – COLLABORAZIONE IN MATERIA DI INNOVAZIONE E SCAMBIO DI BUONE PRATICHE
- AZIONE CHIAVE 3 – SOSTEGNO ALLA RIFORMA DELLE POLITICHE

Tratteremo in questo articolo *dell'Azione chiave 2 (KA2)* – Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, educazione e formazione professionale (VET)- in quanto si rivolge anche agli **Organismi senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG**.

Obiettivo

Obiettivo del programma è di supportare il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione professionale promuovendo la cooperazione tra organismi attivi nell'ambito VET (educazione e formazione professionale).

Attività finanziabili

La gamma di attività finanziabili è molto ampia, se ne indicano quindi alcune a livello esemplificativo:

- Rafforzamento della cooperazione e del networking tra organismi formativi;
- Sperimentazione e/o implementazione di pratiche innovative nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Supporto al riconoscimento e alla validazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso esperienze di apprendimento formale, non-formale e informale;
- Cooperazione tra Autorità regionali per promuovere lo sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e gioventù e la loro integrazione in azioni di sviluppo locale e regionale;
- Sostegno agli studenti con disabilità/bisogni speciali per completare il loro ciclo educativo e facilitarne la transizione nel mercato del lavoro, ad esempio, anche attraverso la lotta alla segregazione e alla discriminazione nell'ambito dell'istruzione;
- Preparazione e valorizzazione dei professionisti dell'istruzione e della formazione sulle sfide connesse all'uguaglianza, diversità e inclusione nei contesti di apprendimento;
- Promozione dell'integrazione dei rifugiati, dei richiedenti asilo e dei nuovi migranti e attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza sulla crisi dei rifugiati in Europa;
- Realizzazione di iniziative transnazionali a supporto delle capacità imprenditoriali, per incoraggiare la cittadinanza attiva e l'imprenditorialità (inclusa l'imprenditorialità sociale).

Partecipanti:

I Partenariati Strategici devono necessariamente essere composti da un **minimo di 3 partner provenienti da 3 diversi paesi partecipanti al programma Erasmus+**, compreso l'organismo proponente.

Qualsiasi organizzazione pubblica o privata coinvolta nell'istruzione e formazione professionale è potenzialmente eleggibile:

- **Scuole, Istituti, centri educativi** (Agenzie formative) e **Istituti superiori**

- **Organismi senza scopo di lucro**, organismi di volontariato, ONG
- **Associazioni** e rappresentanti dei soggetti coinvolti IFP, comprese le associazioni delle persone in formazione, dei genitori e degli insegnanti.
- **Imprese, parti sociali e altri rappresentanti del mondo del lavoro**, comprese le camere di commercio, altre organizzazioni professionali e di settore.
- **Organismi che forniscono servizi di orientamento**, consulenza e informazione connessi a qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente
- **Organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale**, dei sistemi e delle politiche riguardanti qualsiasi aspetto dell'istruzione e della formazione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente
- **Centri ed istituti di ricerca** che si occupano delle tematiche dell'apprendimento permanente
- **Gli organismi operanti nell'ambito del livello terziario** possono partecipare ai progetti, ma i risultati non dovrebbero rivolgersi ai soggetti che seguono percorsi di istruzione e formazione professionale di livello terziario.

Budget e costi eleggibili

- **Gestione delle attività progettuali** (costi per la pianificazione, il coordinamento e la comunicazione tra i partner di progetto).

- **Realizzazione di materiali, strumenti, approcci per l'apprendimento**
- **Attività formativa:** ad es. progetti di apprendimento in classe, attività di lavoro per i giovani, organizzazione di attività di insegnamento o formazione, ecc.
- **La Mobilità di breve e lungo termine** (da 2 a 12 mesi), per Incarichi di insegnamento o formazione; Mobilità per operatori giovanili; Mobilità di studio per gli alunni.
- **Costi dell'attività formativa** come costi di viaggio

Esempio di progetto finanziato

Si riporta a titolo di esempio, un progetto finanziato in Italia sotto il Programma Erasmus Plus KA2 Strategic Partnership denominato : **LEVER**

Il progetto LEVER riconosce nel volontariato nazionale e internazionale un'occasione di crescita e di apprendimento significativa e spendibile nel mondo del lavoro. Il progetto mira a promuovere il mutuo riconoscimento delle competenze trasversali e una maggiore consapevolezza in merito all'importanza del volontariato come contesto di apprendimento a beneficio del mondo del lavoro.

Al momento non sono ancora disponibili le priorità e dettagli per il 2020, ma prevedibilmente simili a quelli del 2019 . Di seguito il sito [ERASMUS+](#) e la [Piattaforma Europea di risultati dei Progetti Europei](#) .

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- **Fondo Sociale Europeo** (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per l'**occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FESR	Microcredito: finanziamenti per start up e nuove imprese	Bando a sportello
FESR	Microcredito a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno a progetti innovativi di carattere strategico o sperimentale	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Finanziamenti a tasso zero per start up innovative	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sostegno all'acquisizione di servizi di Audit Industria 4.0"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Internazionalizzazione delle micro e Pmi: nuovo bando 2018	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per acquisire servizi avanzati	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi alle imprese per l'innovazione	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Porti, finanziamenti a tasso zero per migliorare salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Cantieri edili e navali, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Manifatturiero, industria 4.0: contributi per investire nell'innovazione	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Apprendistato, bando per promuovere il successo formativo	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Contributi per tirocini non curriculari: avviso pubblico 2020	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher just in time per l'occupabilità e relativo Elenco enti formativi	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Formazione just in time: domande per accedere all'Elenco degli enti formativi	Scadenze mensili
FSE	Professioni ordinistiche, contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	Fino ad esaurimento risorse
FSE	Voucher formativi riservati a soggetti con disabilità in stato di disoccupazione, inoccupazione e inattività	20/04/2020
FSE	Formazione strategica: finanziamenti per progetti digital job e green job nelle filiere toscane	15/05/2020

FSE	Lavorare all'estero: borse di mobilità professionale per disoccupati o inattivi	31/12/2020
-----	---	------------



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività d'informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI



GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database

di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo

delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli

enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750